



Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PL n. 216/10

di iniziativa del Consigliere G. NERI recante:

"Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

relatore: G. AIETA;

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	27/02/2017
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	27/02/2017
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	MERITO
PARERE PREVISTO	
NUMERO ARTICOLI	

Normativa nazionale

- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (artt. 51 e 73) pag. 4
Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (art. 23) pag. 7
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (art. 194) pag. 9
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- Codice Civile pag. 10
Art. 2041 - Azione generale di arricchimento.

Normativa regionale

- Legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 (art. 3 bis) pag. 11
Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria.
- Regolamento interno del Consiglio regionale pag. 12
Art. 10 - Attribuzioni dei Segretari Questori.
- Statuto della Regione Calabria pag. 13
Art. 39 - Iniziativa legislativa.

Documentazione correlata

- DELIBERAZIONE Ufficio di Presidenza N. 3 del 27 gennaio 2017 pag. 14
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da prestazioni professionali rese dall'Avvocato Alfredo Gualtieri, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.
- DELIBERAZIONE ufficio di Preseidenza N. 4 del 27 gennaio 2017 pag. 17
Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da prestazioni lavorative rese da personale dipendente del Comune di Reggio Calabria comandato presso il Consiglio regionale della Calabria, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.
- DELIBERAZIONE Ufficio di Preseidenza N. 5 del 27 gennaio 2017 pag. 20
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da prestazioni professionali rese dall'Avvocato Alfredo Gualtieri nell'anno 2016, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni .
- DELIBERAZIONE Ufficio di Presidenza N. 6 del 27 gennaio 2017 pag. 23
Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da

prestazioni lavorative accessorie rese da personale esterno presso il Consiglio regionale della Calabria, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

D. LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118 (artt. 51 e 73)**Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.****Art. 51***Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale⁽⁹⁶⁾*

1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge.
2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti:
 - a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
 - b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata;
 - c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione;
 - d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni;
 - e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;
 - f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);
 - g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.
3. L'ordinamento contabile regionale disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario.
4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta, nonché le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o

perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti.⁽⁹⁷⁾

5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza.

6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);
- b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;
- d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;
- e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;
- f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);
- h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

7. I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale.

8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo.

9. Le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, allegato alla legge o al provvedimento di approvazione della variazione. Sono altresì trasmesse al tesoriere:

- a) le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento;
- b) le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

10. Nel corso dell'esercizio 2015 sono applicate le norme concernenti le variazioni di bilancio vigenti nell'esercizio 2014, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014 adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

(96) Articolo aggiunto dall' *art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126*, che ha sostituito l'intero Titolo III con gli attuali Titoli III, IV e V.

(97) Comma così modificato dall' *art. 9-bis, comma 2, D.L. 24 giugno 2016, n. 113*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 7 agosto 2016, n. 160*.

Art. 73

Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni⁽¹²⁰⁾

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.
2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' *art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398*, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.
4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

(120) Articolo aggiunto dall' *art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126*, che ha sostituito l'intero Titolo III con gli attuali Titoli III, IV e V.

Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (art. 23)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Publicata nella Gazz. Uff. 31 dicembre 2002, n. 305, S.O.

TITOLO III**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESA****Capo I****SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****Art. 23** (*Razionalizzazione delle spese e flessibilità del bilancio*)

1. Per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, le dotazioni iniziali delle unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri per l'anno finanziario 2003 concernenti spese per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria sono ridotte del 10 per cento. In ciascuno stato di previsione della spesa è istituito un fondo da ripartire nel corso della gestione per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi, la cui dotazione iniziale è costituita dal 10 per cento dei rispettivi stanziamenti come risultanti dall'applicazione del periodo precedente. La ripartizione del fondo è disposta con decreti del Ministro competente, comunicati, anche con evidenze informatiche, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Uffici centrali del bilancio, nonché alle competenti Commissioni parlamentari e alla Corte dei conti. ⁽²⁰³⁾

2. Ai fini del conseguimento dell'obiettivo di cui al comma 1 le dotazioni relative agli enti indicati nella *Tabella C* allegata alla presente legge sono rideterminate nella medesima Tabella, con una riduzione complessiva del 2,5 per cento rispetto alla legislazione vigente; analoga riduzione è disposta per gli stanziamenti di bilancio destinati al finanziamento degli enti pubblici diversi da quelli indicati nella *Tabella C*, intendendosi conseguentemente modificate le relative autorizzazioni di spesa.

[3. Gli enti previdenziali pubblici si adeguano ai principi di cui al presente articolo riducendo le proprie spese di funzionamento per consumi intermedi in misura non inferiore al 10 per cento rispetto al consuntivo 2001. A decorrere dal 1° gennaio 2003, in considerazione dell'istituzione, ai sensi dell'*articolo 69, comma 14, della legge 23 dicembre 2000, n. 388*, della gestione finanziaria e patrimoniale unica dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), ai fini della determinazione dell'apporto dello Stato di cui all'*articolo 2, comma 4, della legge 8 agosto 1995, n. 335*, come modificato dalla *legge 23 dicembre 1996, n. 662*, si tiene

conto dell'ammontare complessivo di tutte le disponibilità finanziarie dell'ente.
(202)]

4. Agli enti territoriali si applicano le disposizioni di cui all'[articolo 29](#).

5. I provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti. (204)

(202) Comma abrogato dall'[art. 2, comma 498, L. 24 dicembre 2007, n. 244](#), a decorrere dal 1° gennaio 2008.

(203) Comma così modificato dall' [art. 5, comma 6, D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90](#).

(204) La Corte costituzionale, con [sentenza 13-29 gennaio 2005, n. 64](#) (Gazz. Uff. 2 febbraio 2005, n. 5, 1^a Serie speciale), ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 23, comma 5, in riferimento agli articoli 117 e 97 della Costituzione.

D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Art. 194)

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Publicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2000, n. 227, S.O.

Articolo 194 *Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio* ⁽⁷¹¹⁾ ⁽⁷¹²⁾

1. Con deliberazione consiliare di cui all'[articolo 193](#), comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'[articolo 114](#) ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'[articolo 191](#), nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. ⁽⁷¹³⁾

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'[articolo 193](#), comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli [articoli 202](#) e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse. ⁽⁷¹⁴⁾

(711) Per le nuove disposizioni in materia di città metropolitane, province e unioni e fusioni di comuni, vedi la [L. 7 aprile 2014, n. 56](#).

(712) Il presente articolo corrisponde all'[art. 37, D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77](#), ora abrogato.

(713) Vedi, anche, il [comma 4 dell'art. 78, D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#), come modificato dal [comma 26 dell'art. 1, D.L. 13 agosto 2011, n. 138](#).

(714) Per l'applicabilità del presente comma vedi, anche, l'[art. 41, L. 28 dicembre 2001, n. 448](#).

Codice Civile (art. 2041)

TITOLO VIII

Dell'arricchimento senza causa

2041. Azione generale di arricchimento.

Chi, senza una giusta causa, si è arricchito a danno di un'altra persona [\[c.c. 1769\]](#) è tenuto, nei limiti dell'arricchimento, a indennizzare quest'ultima della correlativa diminuzione patrimoniale.

Qualora l'arricchimento abbia per oggetto una cosa determinata, colui che l'ha ricevuta è tenuto a restituirla in natura, se sussiste al tempo della domanda [\[c.c. 2037, 2038\]](#).

Legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 (art. 3 bis)**Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Calabria****Articolo 3-bis***Ulteriori funzioni del Collegio* ⁽⁶⁾.

1. In attuazione dell'*articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138* (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla *legge 14 settembre 2011, n. 148*, il Collegio dei revisori dei conti di cui all'articolo 1, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione Calabria, svolge nei confronti della Giunta regionale le seguenti ulteriori attività:

a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale e sui relativi allegati;

b) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;

c) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità;

d) vigila sulla corretta certificazione degli obiettivi relativi al rispetto del patto di stabilità interno;

e) esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

f) effettua le certificazioni di cui all'*articolo 22, comma 3, lettera d), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118* (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli *articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), secondo quanto disposto dai relativi decreti attuativi, con riferimento alla gestione sanitaria accentrata presso la Regione;

g) esercita ogni altra funzione demandata dalla legge o dai regolamenti.

2. I pareri del Collegio sono resi entro venti giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione del disegno di legge.

3. La Giunta e il Consiglio regionale favoriscono l'attività istruttoria del Collegio assicurando allo stesso, in modo costante e tempestivo, l'informazione e la documentazione in ordine alla predisposizione degli atti sui quali il Collegio deve esprimere il parere.

(6) Articolo aggiunto dall' *art. 1, comma 1, lettera c), L.R. 29 marzo 2013, n. 14*, a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione (ai sensi di quanto stabilito dall' *art. 2* della stessa legge).

REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE (art. 10)

Deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 27 maggio 2005

Articolo 10

(Attribuzioni dei Segretari – Questori)

1. I Segretari Questori, a turno, sovrintendono alla redazione del processo verbale e redigono quelli delle sedute segrete; ne danno lettura, tengono nota dei Consiglieri regionali che hanno chiesto la parola secondo l'ordine; fanno le chiamate, danno lettura delle proposte e dei documenti; tengono nota delle singole votazioni; verificano il testo dei progetti di legge e di quant'altro sia deliberato dal Consiglio; concorrono al buon andamento dei lavori; sovrintendono, inoltre, secondo le disposizioni del Presidente, al cerimoniale, ai servizi interni, alla gestione del bilancio del Consiglio e al mantenimento dell'ordine nell'aula e nella sede del Consiglio; verificano che nei resoconti integrali non vi siano alterazioni dei discorsi.
2. In caso di impedimento dei Segretari – Questori, le relative funzioni sono svolte, per quella seduta, dal Consigliere regionale più giovane presente in aula.

STATUTO DELLA REGIONE CALABRIA (art. 39)**Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25****TITOLO V****PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI REGIONALI*****Articolo 39******(Iniziativa legislativa)***

1. L'iniziativa della legge regionale compete alla Giunta regionale, a ciascun Consigliere regionale, a ciascun Consiglio provinciale, a ciascun Consiglio comunale dei capoluoghi di Provincia, a non meno di tre Consigli comunali la cui popolazione sia complessivamente superiore ai diecimila abitanti, agli elettori della Regione in numero non inferiore a cinquemila, nonché al Consiglio delle Autonomie locali di cui all'articolo 48.
2. L'iniziativa legislativa viene esercitata mediante la presentazione al Presidente del Consiglio regionale di un progetto di legge redatto in articoli e illustrato da una relazione descrittiva e, nel caso comporti spese a carico del bilancio regionale, da una relazione tecnico- finanziaria.
3. Le ulteriori modalità per l'esercizio del diritto di iniziativa dei Consigli provinciali e comunali e degli stessi elettori sono stabilite da apposita legge regionale.
4. Le proposte di legge presentate al Consiglio regionale decadono con la fine della legislatura, escluse quelle di iniziativa popolare.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE N. 3 del 27 gennaio 2017

ESTRATTO PRIVO DI ALLEGATO

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da prestazioni professionali rese dall'Avvocato Alfredo Gualtieri, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

•**CHE** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali, fissando al primo gennaio 2015 l'entrata in vigore per gli enti citati delle norme in materia di armonizzazione contabile;

•**CHE** l'art. 73, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce che, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) Sentenze esecutive;

b) Coperture di disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) Ricapitalizzazioni, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

PRESO ATTO

•**CHE** con Deliberazione consiliare n. 161 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2017-2019;

•**CHE** con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e sono state assegnate le risorse al Segretario/Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

•**CHE** con Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 602 del 29 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli esercizi 2017-2019;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di contabilità che ne disciplinerà la procedura da seguire e la periodicità, si è ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio 2016, effettuare la ricognizione sull'esistenza di obbligazioni verso terzi, per il pagamento di somme di denaro, assunte in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa, ricadenti nelle fattispecie dei debiti fuori bilancio;

VISTA la nota protocollo generale n. 24147 del 13.06.2016 con la quale il dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha avviato il procedimento di ricognizione di debiti esistenti ricadenti nelle fattispecie di debiti fuori bilancio con il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che, in riscontro alla summenzionata nota, il Segretario Generale con nota protocollo generale n. 24975 del 17.06.2016 ha rappresentato l'esistenza di un debito privo del relativo impegno di spesa derivante dalla richiesta dell'avvocato Alfredo Gualtieri della corresponsione della somma di €. 2.854,80 a titolo di corrispettivo per la prestazione legale effettuata sulla base dell'incarico ricevuto con decreto del Presidente del Consiglio pro-tempore n. 9 del 14 luglio 2010 e che si è concluso con la

sentenza dal Tribunale di Reggio Calabria - Sez. Lavoro - n. 2097 del 18.11.2011;

RILEVATO che il debito in questione deriva da una prestazione di servizio resa in assenza di regolare procedimento di spesa e che, pertanto, è riconducibile alla categoria prevista dall'art. 73, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

•**CHE** per evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive occorre procedere tempestivamente al riconoscimento del debito segnalato dal Segretario Generale;

•**CHE** nel caso di prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni, in assenza di regolare procedimento di spesa, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio è ammissibile solo a condizione che la spesa sia stata disposta nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che siano stati accertati l'utilità pubblica e l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente medesimo;

DATO ATTO che, dagli atti dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento che ha redatto la scheda di rilevazione debitoria, è stata verificata l'esistenza dei presupposti di cui sopra, ed in particolare:

•**CHE**, trattandosi di prestazione resa da un professionista esterno incaricato della difesa dell'ente, l'utilità pubblica si estrinseca nella costituzione in giudizio per la tutela del Consiglio regionale;

•**CHE** l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente, pari alla diminuzione patrimoniale subita dal professionista, è pari al compenso richiesto da quest'ultimo, calcolato secondo le tariffe professionali vigenti e sul quale il dirigente del Settore Legale ha espresso il proprio parere di congruità, trasmesso con nota protocollo generale n. 9159 del 02.03.2016;

VISTA l'allegata scheda di rilevazione di partita debitoria, acquisita al protocollo generale n. 33830 del 07.09.2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA l'allegata relazione tecnico-finanziaria, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATA l'esistenza nel bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, delle disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le variazioni conseguenti al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio;

VISTO il parere rilasciato dai consulenti esperti, acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 37106 del 29 settembre 2016, nel quale si afferma la rispondenza della procedura seguita alla normativa vigente, nonché, la congruità, la legittimità e l'opportunità dell'adozione del presente provvedimento, anche al fine di evitare possibili contenziosi a danno del Consiglio regionale;

DATO ATTO, altresì, che la competenza ad effettuare tali variazioni è dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

RITENUTO

•di dover disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, subordinatamente al riconoscimento della legittimità del summenzionato debito con apposito provvedimento di legge, una variazione in aumento di euro 2.854,80 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 61480 Articolo 480 "Spese per patrocinio legale" collegato alla Missione 1 Programma 11 Titolo 01 Macroaggregato 103 – P.d.C. U. 1.03.02.11.006 mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza per spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato 110 - P.d.C. U.1.10.01.99.999;

•di rinviare alle strutture amministrative competenti l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma di euro 2.854,80, oltre alle spese derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive, a favore dell'Avvocato Alfredo Gualtieri, a titolo di compenso per la difesa del Consiglio regionale nel giudizio definito dal Tribunale di Reggio Calabria - Sez. Lavoro - con sentenza n. 2097 del 18.11.2011;

•di subordinare l'adozione degli atti di cui al punto precedente al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI

•il D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;

•la Legge regionale 13 maggio 1996, n.8;

•la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18.04.2001 e ss.mm.ii di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123 del 01.08.2011, di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria;
 - il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- RICHIAMATO** il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente;

Su proposta del Settore Bilancio e Ragioneria;

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1.di chiedere al Consigliere regionale, On.le Giuseppe Neri, in aderenza a quanto disposto dall'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di avviare la procedura di riconoscimento da parte del Consiglio regionale della legittimità del summenzionato debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del citato articolo, dell'importo di euro 2.854,80, a favore dell'avvocato Alfredo Gualtieri, a titolo di compenso per l'incarico ricevuto con decreto del Presidente del Consiglio pro-tempore n. 9 del 14 luglio 2010 di difendere il Consiglio regionale nel giudizio definito dal Tribunale di Reggio Calabria - Sez. Lavoro - con sentenza n.2097 del 18/11/2011;
- 2.di disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, una variazione in aumento di euro 2.854,80 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 61480 Articolo 480 "Spese per patrocinio legale" collegato alla Missione 1 Programma 11 Titolo 01 Macroaggregato 103 – P.d.C. U. 1.03.02.11.006 - mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato 110 - P.d.C. U.1.10.01.99.999;
- 3.di demandare al Segretario Generale l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma di cui al primo punto;
- 4.di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale per la Calabria – ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002;
- 5.di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza e per opportuna conoscenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Settore Legale, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Tesoriere.

Il Segretario
F.to Dina Cristiani

Il Presidente
F.to Nicola Irto



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE N. 4 del 27 gennaio 2017

ESTRATTO PRIVO DI ALLEGATO

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da prestazioni lavorative rese da personale dipendente del Comune di Reggio Calabria comandato presso il Consiglio regionale della Calabria, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

CHE il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali, fissando al primo gennaio 2015 l'entrata in vigore per gli enti citati delle norme in materia di armonizzazione contabile;

CHE l'art. 73, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce che, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Coperture di disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) Ricapitalizzazioni, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

PRESO ATTO

CHE con Deliberazione consiliare n. 161 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2017-2019;

CHE con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e sono state assegnate le risorse al Segretario/Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

CHE con Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 602 del 29 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli esercizi 2017-2019;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di contabilità che ne disciplinerà la procedura da seguire e la periodicità, si è ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio 2016, effettuare la ricognizione sull'esistenza di obbligazioni verso terzi, per il pagamento di somme di denaro, assunte in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa, ricadenti nelle fattispecie dei debiti fuori bilancio;

VISTA la nota protocollo generale n. 24147 del 13.06.2016 con la quale il dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha avviato il procedimento di ricognizione di debiti esistenti ricadenti nelle fattispecie di debiti fuori bilancio con il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che, in riscontro alla summenzionata nota, il dirigente del Settore Risorse Umane, con le note protocollo generale n. 26458 e n. 26460 del 13.06.2016, ha rappresentato l'esistenza di due debiti privi del relativo impegno di spesa derivanti da:

•procedura di comando presso il Consiglio regionale della Calabria del Sig. Roberto Crucitti, dipendente del Comune di Reggio Calabria, dal 24.06.2014 al 23.06.2015, le cui spese ammontano a euro 27.278,89;

•procedura di comando presso il Consiglio regionale della Calabria del Sig. Saverio Calafiore, dipendente del Comune di Reggio Calabria, dal 01.01.2015 al 20.02.2015, le cui spese ammontano a euro 3.614,50;

RILEVATO che i debiti in questione derivano da prestazione di servizi in assenza di regolare procedimento di spesa e che, pertanto, sono riconducibili alla categoria prevista dall'art. 73, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

CHE per evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive, occorre procedere tempestivamente al riconoscimento dei debiti segnalati dal dirigente del Settore Risorse Umane;

CHE nel caso di prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni in assenza di regolare procedimento di spesa, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio è ammissibile solo a condizione che le spese siano state disposte nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che siano stati accertati l'utilità pubblica e l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente medesimo;

DATO ATTO che, dagli atti dall'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento che ha redatto le schede di rilevazione debitoria, è stata verificata l'esistenza dei presupposti di cui sopra, ed in particolare:

CHE l'utilità pubblica si estrinseca nella prestazione lavorativa resa dai dipendenti del Comune di Reggio in favore del Consiglio regionale;

CHE l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente è pari alla diminuzione patrimoniale sostenuta dal Comune di Reggio Calabria per il pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali e assistenziali nel periodo in cui i propri dipendenti si trovavano in posizione di comando presso il Consiglio regionale;

VISTE le due schede di rilevazione delle partite debitorie relative ai debiti sopramenzionati, acquisite al protocollo generale n. 33790 del 07.09.2016, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA l'allegata relazione tecnico-finanziaria, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATA l'esistenza nel bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, delle disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le variazioni conseguenti al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio;

VISTO il parere rilasciato dai consulenti esperti, acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 37106 del 29 settembre 2016, nel quale si afferma la rispondenza della procedura seguita alla normativa vigente, nonché, la congruità, la legittimità e l'opportunità dell'adozione del presente provvedimento, anche al fine di evitare possibili contenziosi a danno del Consiglio regionale;

DATO ATTO, altresì, che la competenza ad effettuare tali variazioni è dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

RITENUTO

•di dover disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, subordinatamente al riconoscimento della legittimità dei sopracitati debiti con apposito provvedimento di legge, una variazione in aumento di euro 30.893,39 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 41121 Articolo 121 "Rimborsi ad Enti per spese per il personale comandato nella struttura amministrativa del Consiglio regionale" collegato alla Missione 1 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 109 – P.d.C. U. 1.09.01.01.001- mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza per spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato - P.d.C. U.1.10.01.99.999;

•di rinviare alle strutture amministrative competenti l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione a favore del Comune di Reggio Calabria delle seguenti somme:

1.euro 27.278,89, per il comando presso la struttura amministrativa del Consiglio regionale del Sig. Roberto Crucitti dal 24.06.2014 al 23.06.2015;

2.euro 3.614,50 per il comando presso la struttura amministrativa del Consiglio regionale del Sig. Saverio Calafiore dal 01.01.2015 al 20.02.2015;
oltre alle spese derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive;
•di subordinare l'adozione degli atti di cui al punto precedente al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.8;
- la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;
- la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18.04.2001 e ss.mm.ii di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123 del 01.08.2011, di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente;
Su proposta del Settore Bilancio e Ragioneria;

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1.di chiedere al Consigliere regionale, On.le Giuseppe Neri, in aderenza a quanto disposto dall'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di avviare le procedure di riconoscimento da parte del Consiglio regionale della legittimità dei debiti appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del citato articolo, di seguito riportati:

-procedura di comando presso il Consiglio regionale della Calabria del Sig. Roberto Crucitti, dipendente del Comune di Reggio Calabria, dal 24.06.2014 al 23.06.2015, di importo pari a euro 27.278,89;

-procedura di comando presso il Consiglio regionale della Calabria del Sig. Saverio Calafiore, dipendente del Comune di Reggio Calabria, dal 01.01.2015 al 20.02.2015, di importo pari a euro 3.614,50;

2.di disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, subordinatamente al riconoscimento della legittimità dei debiti di cui al primo punto con apposito provvedimento di legge, una variazione in aumento di euro 30.893,39 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 41121 Articolo 121 "Rimborsi ad Enti per spese per il personale comandato nella struttura amministrativa del Consiglio regionale" collegato alla Missione 1 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 109 – P.d.C. U.1.09.01.01.001- mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato 110 - P.d.C. U.1.10.01.99.999;

3.di demandare al Dirigente del Settore Risorse Umane l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione delle somme di cui al primo punto;

4.di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale per la Calabria – ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di rivalersi nei confronti del responsabile dell'ordine della spesa nel periodo di erogazione della prestazione all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, Legge n.20/1994;

5.di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza e per opportuna conoscenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Settore Risorse Umane, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Settore Legale, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Tesoriere.

Il Segretario
F.to Dina Cristiani

Il Presidente
F.to Nicola Irto



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE N. 5 del 27 gennaio 2017

ESTRATTO PRIVO DI ALLEGATO

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da prestazioni professionali rese dall'Avvocato Alfredo Gualtieri nell'anno 2016, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni .

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

•**CHE** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali, fissando al primo gennaio 2015 l'entrata in vigore per gli enti citati delle norme in materia di armonizzazione contabile;

•**CHE** l'art. 73, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce che, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) Sentenze esecutive;

b) Coperture di disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) Ricapitalizzazioni, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

PRESO ATTO

•**CHE** con Deliberazione consiliare n. 161 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2017-2019;

•**CHE** con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e sono state assegnate le risorse al Segretario/Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

•**CHE** con Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 602 del 29 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli esercizi 2017-2019;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di contabilità che ne disciplinerà la procedura da seguire e la periodicità, si è ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio 2016, effettuare la ricognizione sull'esistenza di obbligazioni verso terzi, per il pagamento di somme di denaro, assunte in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa, ricadenti nelle fattispecie dei debiti fuori bilancio;

VISTA la nota protocollo generale n. 24147 del 13.06.2016 con la quale il dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha avviato il procedimento di ricognizione di debiti esistenti ricadenti nelle fattispecie di debiti fuori bilancio con il coinvolgimento dei dirigenti delle strutture amministrative del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che, in riscontro alla summenzionata nota, il Segretario Generale con nota protocollo generale n. 4030 del 27.01.2017 ha rappresentato l'esistenza di un debito privo del relativo impegno di spesa derivante dalla richiesta dell'avvocato Alfredo Gualtieri della corresponsione della somma di:

- €. 32.916,28 a titolo di corrispettivo per la prestazione legale effettuata sulla base dell'incarico ricevuto con decreto del Presidente del Consiglio pro-tempore n. 16 del 12 settembre 2012 e che si è concluso

con la sentenza della Corte Suprema di Cassazione, sezione lavoro, n. 19771 del 04.10.2016;
-€. 7.734,80 a titolo di corrispettivo per la prestazione legale effettuata sulla base dell'incarico ricevuto con decreto del Presidente del Consiglio pro-tempore n. 2 del 05 febbraio 2010 e che si è concluso con la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, n. 994 del 04.10.2016;

RILEVATO che il debito in questione deriva da prestazioni di servizio rese in assenza di regolare procedimento di spesa e che, pertanto, è riconducibile alla categoria prevista dall'art. 73, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

•**CHE** per evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive occorre procedere tempestivamente al riconoscimento del debito segnalato dal Segretario Generale;

•**CHE** nel caso di prestazioni di servizi rese alle pubbliche amministrazioni, in assenza di regolare procedimento di spesa, il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio è ammissibile solo a condizione che la spesa sia stata disposta nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che siano stati accertati l'utilità pubblica e l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente medesimo;

DATO ATTO che, dagli atti dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento che ha redatto le n. 2 schede di rilevazione debitoria, è stata verificata l'esistenza dei presupposti di cui sopra, ed in particolare:

•**CHE**, trattandosi di prestazioni rese da un professionista esterno incaricato della difesa dell'ente, l'utilità pubblica si estrinseca nella costituzione in giudizio per la tutela del Consiglio regionale;

•**CHE** l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente, pari alla diminuzione patrimoniale subita dal professionista, è pari ai compensi richiesti da quest'ultimo, calcolati secondo le tariffe professionali vigenti e sui quali il dirigente del Settore Legale ha espresso i propri pareri di congruità, trasmessi con note protocollo generale n. 3890 e n. 3892 del 26.01.2017;

VISTE le allegate n. 2 schede di rilevazione di partite debitorie, acquisite al protocollo generale n. 4030 del 27.01.2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA l'allegata relazione tecnico-finanziaria, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATA l'esistenza nel bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, delle disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le variazioni conseguenti al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio;

VISTO il parere rilasciato dai consulenti esperti, acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 37106 del 29 settembre 2016, nel quale si afferma per una fattispecie analoga, la rispondenza della procedura seguita alla normativa vigente, nonché, la congruità, la legittimità e l'opportunità dell'adozione del presente provvedimento, anche al fine di evitare possibili contenziosi a danno del Consiglio regionale;

DATO ATTO, altresì, che la competenza ad effettuare tali variazioni è dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

RITENUTO

•di dover disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, subordinatamente al riconoscimento della legittimità del summenzionato debito con apposito provvedimento di legge, una variazione in aumento di euro 40.651,08 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 61480 Articolo 480 "Spese per patrocinio legale" collegato alla Missione 1 Programma 11 Titolo 01 Macroaggregato 103 – P.d.C. U. 1.03.02.11.006 mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza per spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato 110 - P.d.C. U.1.10.01.99.999;

-di rinviare alle strutture amministrative competenti l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma di euro 40.651,08, oltre alle spese derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive, a favore dell'Avvocato Alfredo Gualtieri, a titolo di compenso per la difesa del Consiglio regionale nei giudizi definiti dalla Corte Suprema di Cassazione, sezione lavoro, con sentenza n. 19771 del 04.10.2016 e dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, n. 994 del 04.10.2016;

•di subordinare l'adozione degli atti di cui al punto precedente al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
 - la Legge regionale 13 maggio 1996, n.8;
 - la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;
 - la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18.04.2001 e ss.mm.ii di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123 del 01.08.2011, di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria;
 - il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente;

Su proposta del Settore Bilancio e Ragioneria;

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1.di chiedere al Consigliere regionale, On.le Giuseppe Neri, in aderenza a quanto disposto dall'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di avviare la procedura di riconoscimento da parte del Consiglio regionale della legittimità del summenzionato debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del citato articolo, dell'importo di euro 40.651,08, a favore dell'avvocato Alfredo Gualtieri, a titolo di compenso per gli incarichi ricevuti con decreti del Presidente del Consiglio pro-tempore n. 16 del 12 settembre 2012 e n. 2 del 05 febbraio 2010 di difendere il Consiglio regionale nei giudizi definiti, rispettivamente, dalla Corte Suprema di Cassazione, sezione lavoro, con sentenza n. 19771 del 04.10.2016 e dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, n. 994 del 04.10.2016;
- 2.di disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, una variazione in aumento di euro 40.651,08 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 61480 Articolo 480 "Spese per patrocinio legale" collegato alla Missione 1 Programma 11 Titolo 01 Macroaggregato 103 – P.d.C. U. 1.03.02.11.006 - mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato 110 - P.d.C. U.1.10.01.99.999;
- 3.di demandare al Segretario Generale l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma di cui al primo punto;
- 4.di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale per la Calabria – ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002;
- 5.di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza e per opportuna conoscenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Settore Legale, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Tesoriere.

Il Segretario
F.to Dina Cristiani

Il Presidente
F.to Nicola Irto



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA
SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA**

DELIBERAZIONE N. 6 del 27 gennaio 2017

ESTRATTO PRIVO DI ALLEGATO

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da prestazioni lavorative accessorie rese da personale esterno presso il Consiglio regionale della Calabria, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

•**CHE** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto il nuovo impianto normativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle autonomie locali finalizzato a stabilire il quadro complessivo di riferimento dei principi contabili generali per regioni, province autonome ed enti locali, fissando al primo gennaio 2015 l'entrata in vigore per gli enti citati delle norme in materia di armonizzazione contabile;

•**CHE** l'art. 73, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 118/2011 stabilisce che, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Coperture di disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) Ricapitalizzazioni, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norma speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) Acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa".

PRESO ATTO

•**CHE** con Deliberazione consiliare n. 161 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale della Calabria per gli esercizi finanziari 2017-2019;

•**CHE** con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 62 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e sono state assegnate le risorse al Segretario/Direttore Generale, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale;

•**CHE** con Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 602 del 29 dicembre 2016 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli esercizi 2017-2019;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento di contabilità che ne disciplinerà la procedura da seguire e la periodicità, si è ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio 2016, effettuare la ricognizione sull'esistenza di obbligazioni verso terzi per il pagamento di somme di denaro assunte in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa, ricadenti nelle fattispecie dei debiti fuori bilancio;

VISTA la nota protocollo generale n. 24147 del 13.06.2016 con la quale il dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria ha avviato il procedimento di ricognizione di debiti esistenti ricadenti nelle fattispecie di debiti fuori bilancio con il coinvolgimento delle strutture amministrative del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che, in riscontro alla summenzionata nota, il dirigente del Settore Risorse Umane con nota protocollo generale n. 26461 del 13.06.2016 ha rappresentato l'esistenza di un debito privo del relativo impegno di spesa derivante dalla richiesta del Sig. Antonio Fragale, collaboratore esterno individuato con la matricola n. 11301, della corresponsione della somma di €. 11.480,16 a titolo di

ristoro disagio economico fisico e rimborso trattamento mensa per il periodo giugno 2013-dicembre 2014 in cui ha prestato la propria attività lavorativa di autista presso una struttura speciale del Consiglio regionale della Calabria;

RILEVATO che il debito in questione deriva da una prestazione di servizio resa in assenza di regolare procedimento di spesa e che, pertanto, è riconducibile alla categoria prevista dall'art. 73, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO

•**CHE** per evitare ulteriori aggravii di spesa derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive, occorre procedere tempestivamente al riconoscimento del debito segnalato dal dirigente del Settore Risorse Umane;

•**CHE** nel caso di prestazioni di servizi resi alle pubbliche amministrazioni in assenza di regolare procedimento di spesa, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio è ammissibile solo a condizione che la spesa sia stata disposta nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente e che siano accertati l'utilità pubblica e l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'ente medesimo;

DATO ATTO che, dagli atti dell'istruttoria effettuata dai responsabili del procedimento che hanno redatto la scheda di rilevazione debitoria, è stata verificata l'esistenza dei presupposti di cui sopra, ed in particolare:

•**CHE** l'utilità pubblica si estrinseca nella prestazione lavorativa effettuata presso una struttura speciale del Consiglio regionale;

•**CHE** l'arricchimento senza giusta causa conseguito dall'Ente è pari agli importi richiesti dal Sig. Antonio Fragale a titolo di indennità accessorie previste dalla legge regionale n.8/1997 e disciplinate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 24.11.2010;

VISTA l'allegata scheda di rilevazione di partita debitoria, acquisita al protocollo generale n. 33790 del 07.09.2016, e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA l'allegata relazione tecnico-finanziaria, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICATA l'esistenza nel bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017 delle disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le variazioni conseguenti al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio;

VISTO il parere rilasciato dai consulenti esperti, acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 37106 del 29 settembre 2016, nel quale si afferma la rispondenza della procedura seguita alla normativa vigente, nonché, la congruità, la legittimità e l'opportunità dell'adozione del presente provvedimento, anche al fine di evitare possibili contenziosi a danno del Consiglio regionale;

DATO ATTO, altresì, che la competenza ad effettuare tali variazioni è dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;

RITENUTO

•di dover disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, subordinatamente al riconoscimento della legittimità del sopracitato debito con apposito provvedimento di legge, una variazione in aumento di euro 11.480,16 sul Capitolo 42280 Articolo 280 "Indennità disagio e mensa autisti addetti alle strutture speciali del Consiglio regionale" collegato alla Missione 1 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 101 – P.d.C. U. 1.01.01.01.008 - mediante prelievo dal Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza per spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato P.d.C. U.1.10.01.99.999;

-di rinviare alle strutture amministrative competenti l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma di euro 11.480,16, oltre alle spese derivanti dall'eventuale avvio di procedure esecutive, a favore del Sig. Antonio Fragale, a titolo di ristoro disagio economico fisico e rimborso trattamento mensa per il periodo giugno 2013- dicembre 2014 in cui ha prestato la propria attività lavorativa di autista presso una struttura speciale del Consiglio regionale della Calabria;

-di subordinare l'adozione degli atti di cui al punto precedente al riconoscimento della legittimità del predetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI

•il D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.8;
- la Legge regionale 12 maggio 1997, n.8;
- la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 e s.m.i.;
- la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67 del 18.04.2001 e ss.mm.ii di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consiglio Regionale;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123 del 01.08.2011, di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Calabria;
- il D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Dirigente del Settore proponente;

Su proposta del Settore Bilancio e Ragioneria;

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1.di chiedere al Consigliere regionale, On.le Giuseppe Neri, in aderenza a quanto disposto dall'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., di avviare la procedura di riconoscimento da parte del Consiglio regionale della legittimità del summenzionato debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del citato articolo, dell'importo di euro 11.480,16, a favore del Sig. Antonio Fragale, a titolo di ristoro disagio economico fisico e rimborso trattamento mensa per il periodo giugno 2013 - dicembre 2014 in cui ha prestato la propria attività di autista presso una struttura speciale del Consiglio regionale della Calabria;

2.di disporre, a valere sul bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017, una variazione in aumento di euro 11.480,16 dello stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 42280 Articolo 280 "Indennità disagio e mensa autisti addetti alle strutture speciali del Consiglio regionale" collegato alla Missione 1 Programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 101 - P.d.C. U. 1.01.01.01.008 - mediante prelievo dallo stanziamento di competenza e di cassa del Capitolo 82512 Articolo 512 "Fondo per rischi di soccombenza spese legali, transazioni e debiti fuori bilancio" collegato alla Missione 20 Programma 03 Titolo 01 Macroaggregato 110 - P.d.C. U.1.0.01.99.999;

3.di demandare al Dirigente del Settore Risorse Umane l'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma di cui al primo punto;

4.di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per la Calabria - ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, con espressa riserva di rivalersi nei confronti del responsabile dell'ordine della spesa nel periodo di erogazione della prestazione all'esito del riconoscimento di danno erariale, derivante da comportamento doloso o configurante colpa grave, da parte della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, Legge n. 20/1994;

5.di trasmettere, altresì, copia del presente provvedimento, per il seguito di competenza e per opportuna conoscenza al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, al Settore Risorse Umane, al Settore Bilancio e Ragioneria, al Settore Legale, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Tesoriere.

Il Segretario
F.to Dina Cristiani

Il Presidente
F.to Nicola Irto